

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

eslone ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

in tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

## PREZZO D' ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4  
per l'Estero spese di Posta in più.

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

## PREZZO DELLE INSERZIONI:

Insizioni ed avvisi in 4<sup>a</sup> pagina Cent. 20 alla linea, in 3<sup>a</sup> pagina Cent. 30 alla linea. Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

## Avviso interessante

I signori Negozianti, Industriali, Professionisti, Imprenditori, ecc., che si associano al nostro Giornale, avranno diritto a sei inserzioni gratuite in IV, pagina dell'altezza di 20 linee per ciascuna.

Avvistiamo inoltre i signori Avvocati della Città e Provincia, che saranno riprodotti nel Giornale tutti gli Avvisi legali, d'asta, ecc., che si pubblicano nel Foglio Ufficiale.

## Studi (?)

### SULLA RELAZIONE

#### IL PERCHÉ DEL RITARDO

Abbiamo per dispaccio: (S) ROMA, 17 Rispondendo ad una interrogazione combinata dell'on. Merzario, l'on. Giolitti disse alla fine del mese scorso che ai primi di marzo avrebbe presentata al Parlamento la relazione Finali sulle Banche, ma, viceversa, siamo al 17 e la relazione non fu ancora vista.

E la ragione è semplicissima.

Leggendo le relazioni quali furono presentate dai 6 ispettori che formavano con Finali la Commissione d'inchiesta, l'on. Giolitti si accorse che perché certe cose bruttissime secondo le regle della contabilità non sarebbero state capite da tutti, e perché nella relazione si dicono cose abbastanza gravi che il Ministero ha piacere che non si sappiano.

Così da parecchi giorni continuano gli «studi» sulla relazione per modificarla, completarla o restringerla, renderla presentabile.

Per esempio il relatore sulla Banca Nazionale aveva segnato complessivamente come vi telegrafai - nella cifra di 285 milioni le sofferenze della Banca. Il Governo invece sta divi-

dendo, suddividendo, traslocando questa cifra perchè non faccia impressione.

Così per il Banco di Napoli la relazione constata che si trovarono parecchi milioni di eccellenza di circolazione. Il Ministero sta facendo un gran lavoro perchè dalla relazione i bilanci annessi non appaiano.

Tutto lo scopo di questo lavoro è quello di far apparire nel miglior stato possibile la Banca Nazionale e il Banco di Napoli.

Queste cose almeno si dicono a Montecitorio. L'on. Sonnino interrogò l'altro ieri l'on. Lacava sulla eccedenza di circolazione del Banco di Napoli. L'on. Lacava rispose che non era vero, però tutti lo credono.

E siccome si crede e si conosce questo lavoro di manipolazione della relazione Finali, si conclude che l'on. Giolitti è sempre quello che nell'89 assieme all'on. Miceli presentava modificata e.... corrette le relazioni Biagini-Alvisi alla Commissione parlamentare che doveva esaminare il progetto di legge da essi formulato sulle Banche.

## I PELLEGRINAGGI SOSPESI

Abbiamo da Roma, 16:

(S.) - Il Comitato centrale dei pellegrinaggi, d'accordo con la Curia pontificia, ha stabilito di sospendere e rimandare al 20 maggio tutti i pellegrinaggi, e ciò in vista delle prossime feste dei sovrani e dell'arrivo a Roma di alcuni potentati esteri.

Questa decisione, - che io vi ho fatta prevedere fin da giovedì scorso - fu telegrafata a tutti i Comitati di varie nazionalità che avevano già prestabilita la venuta.

Resta prorogato quindi anche il pellegrinaggio alsaziano che doveva esser dopo il 20 di aprile. Credo anzi che sia stato specialmente il timore che questo pellegrinaggio si trovasse a Roma con l'Imperatore che li ha fatti rimandare tutti.

Del resto credo che non sarebbe avvenuto assolutamente nulla, e i clericali che mettono in evidenza questa sospensione dei pellegrinaggi come una prova della poca libertà del Pontefice, dimenticano che se anche li avesse

- fece la Pia ai San Giuliano.

Nessuno le rispose; soltanto Rambaldi saettò la signora con uno sguardo pieno di fuoco.

Giorgio, alla vista dell' Irma, s'era staccato dal braccio della Pia: provava un senso di ribrezzo ad esserle vicino.

La contessina l'aveva guardato con un sentimento di compassione negli occhi.

Oh! perchè egli passava quella soglia accanto alla trionfante?

Perchè le vecchie memorie non gli mettevano rimorsi al cuore?

Oh! non era di là, proprio di là che un dì, essi, come attratti da un incanto maliardo, s'erano avviati al giardino, dove la prima parola d'amore era stata profferita?

Ed ora?

Egli passava al fianco della Pia, che pareva calpestare quel terreno coll'avidità di chi ha vinto dopo lunghe imprese, e la conduceva ad assidersi trionfante al luogo degli antichi signori.

Giorgio pensava: un affanno insolito e una rabbia contro di sé, contro le proprie passioni gli facevano provar ribrezzo ed orrore accanto alla signora Bettini.

L'ingegnere s'era messo a dar ordini di qua e di là a' lavoratori, cercando di mostrare anche a chi non l'avesse voluto la sua esperienza in simil genere di cose.

- Venite..... venite con me - fece Giorgio alla Pia.

Essa lo seguì e tutti e due passarono attraverso quello stesso cammino, che Giorgio aveva un dì percorso assieme all'Irma.

- Cosa volete? - disse la signora appena

fatti venire, sarebbero venuti, rimasti, partiti senza che nessuno se ne curasse, come vennero, stettero e se ne andarono tranquillamente i pellegrinaggi passati.

## NINON DE LENCLOS

(Dal Fanfulla)

Finalmente abbiamo un deputato - l'onorevole Roux - che accetta, senza condizioni, e con plauso, il decreto - legge sulle pensioni. Essendone il relatore, ha pensato forse che non poteva fare diversamente. Ad ogni modo, è buon esempio, che addittiamo, per la sua desolante scarsezza, ai deputati della maggioranza.

La quale finora ha avuto, per bocca dei suoi oratori, un'attitudine di rassegnazione, da cui credeva uscir fieramente, temperandola con alcuni quos ego...

L'uno voterà, trovandola cattiva, la legge proposta, ben inteso a patto che si compiano sollecitamente le « riforme organiche »; un altro accetterà, pro bono pacis... due partiti della legge, riservandosi di votare contro la terza; poi v'è il deputato « legalitario » che prevede prossimo il momento di votare contro, se non si attua il sistema dell'« Imposta progressiva » v'è il deputato « Ingenuo » che mette per condizione al suo voto una legge « sullo stato degli impiegati »; v'è il deputato « filosofo » che reclama « una politica finanziaria e sociale, che risponda alla natura ed alle funzioni dello Stato moderno ». Come si vede, un gioiello di chiarezza politica!

Questi pudori di maggioranze, che cercano di nascondere, come Sem, sotto un mantello i brutti nudi del genitore, non sono, per verità, soltanto d'oggi.

Una volta prevaleva il metodo degli « ordini del giorno ». A proposito di qualunque legge, si esortava il Ministero ad accettare, dai vari gruppi dei suoi fedeli, una serie di « ordini del giorno » che riformavano di punto in bianco l'Italia. Il Ministero, manco a dirlo, li accettava tutti, e la legge passava a grande maggioranza.

Ma dopo che un uomo di spirito, riassumendo i risultati di una sessione, dimostrò che 127 o 137 ordini del giorno, solennemente votati dalla Camera, erano rimasti vergini di ogni soluzione, il metodo passò di moda, o piuttosto fu mantenuto soltanto come il pretesto ragionevole per fare un discorso... che non lo è sempre.

Vi sostituirono la « promessa ». Un deputato, due deputati, dieci deputati hanno un mondo d'idee nuove per riformare lo Stato. E dopo averne svolti in discorso i luminosi contorni, posano per condizione al loro voto che il Ministero « prometta » di studiare la loro idea. Una legge cattiva subito, per una riforma supposta buona... nell'avvenire.

essi furono soli. Eccoci, in casa nostra di qua si gode una gran bella vista: finalmente sono un po' tranquilla. E voi?

Giorgio cercava una parola per cominciare: il suo imbarazzo apparve subito alla signora e: - Cos' avete? Che stranezze son queste.... Ditelo, ditelo: negli occhi io vi leggo un sentimento insolito.

- Ebbene... ebbene sì... sarò franco... sarò sincero... voglio esserlo...

- Parlate... parlate, signorino...

- No, no, non ridete così, non mi fissate; non voglio udirvi, non voglio guardarvi negli occhi... [Si, siete crudele... Perchè tormentare quelle creature? Pia, io provo orrore al pensiero del male che voi fate, che accanto a voi ho pur io compiuto...

- Ah! ah! ah! - e la signora proruppe in una stridula risata.

- Perché, perchè tanto odio, perchè tanta derisione? fece Giorgio. E che vi hanno fatto quelle povere creature?

- Che? che? Ma non l'avete compreso - rispose la Pia, rizzandosi di fronte al giovanotto - non avete compreso che io vi amavo, ch'io vi volevo mio, ch'io avevo giurata la vendetta contro chiunque si fosse opposto alla mia volontà.

Gli sguardi della signora Bettini lucevano stranamente; lampi d'odio e di rabbia parevano pioverle dagli occhi.

- Pia, Pia - fece Giorgio voi, mi fate ribrezzo.

- Ribrezzo? ella rispose fissandolo, stringendolo fortemente per le braccia, alta la testa e la persona - ribrezzo? No, tu sei mio,

È un contratto bilaterale in tutta forma.

Il Ministero naturalmente non ha nessuna difficoltà a « studiare »; ma infine, con un po' di buona volontà d'ambo le parti, i due compari s'aggiustano; la legge cattiva passa, e la riforma buona, resta nel limbo. Il sistema parlamentare è ridotto così.

Questa era pure la politica che piaceva a Ninon de Lenclos; personaggio veramente assai più simpatico di quelli che oggi siamo costretti ogni giorno ad esaminare e a discutere.

I nostri lettori conoscono certamente l'aneddoto, che mandò in visibilo i galanti contemporanei di Luigi XIV.

La seducente cortigiana del « grand siècle » aveva per amante del cuore un deputato della maggioranza d'allora, il visconte La Châtre. E questi, ingenuo come tutti gli innamorati, alla vigilia di una sua partenza, chiese alla bella che gli « promettesse » per iscritto di non appartenergli, durante la sua assenza, a nessuno. La bella promise e scrisse la sua promessa, e il giorno dopo, congedato al mattino il commensale della sera, mormorava sorridendo fra le bellissime labbra: « Oh! le bon billet qu'a La Châtre! »

Non sappiamo se il Ministero attuale abbia conosciuto l'aneddoto. In ogni caso, agisce colla sua maggioranza come se lo conoscesse.

E quando dopo un discorso di due ore, avrà lanciato i suoi sorrisi al terzo o al quarto, avrà chiamate pieno di senno le idee del quinto, promesso di studiare le combinazioni del sesto e dato affidamento al settimo che l'avvenire sarà per lui, l'oratore del Governo si stropicierà le mani sul numero dei voti raccolti con questa strategia, e potrà egli pure mormorare - fra labbra meno belle - « Oh! le bon billet qu'a La Châtre! »

Eppure e frammezzo a queste illusioni, è per mezzo di questo ipocrisie, che Ministero e maggioranza avviano il paese, con una spensieratezza che vogliamo sperare inconscia, verso una crisi finanziaria, di cui pochi o mai osano negare la terribile gravità.

Non economie, perchè l'Italia dev' essere grande; non imposte, perchè l'Italia è povera, debiti, perchè l'Italia diventerà ricca; ecco il trilemma entro cui si racchiudono gli uomini di Stato, che hanno trovata questa Italia fatta, e non hanno mai indagato come s'è fatta.

Edamus et bibemus - esclamano i gaudenti dell'oggi; e dimenticano la seconda parte del verso, cras enim morietur.

Ma se il vate è come lo storico - non insegna mai nulla a nessuno.

R. BONFADINI

## ORARI FERROVIARI

(Vedi IV<sup>a</sup> pagina)

tutto mio; la tua vita è legata... Fissami se tu il puoi; se ti è dato di fuggire, fuggi.

Giorgio rimaneva immobile, come soggiogato da una potenza maliarda.

- Lo vedete? - soggiunse la Pia - lo vedete?

E mirò fieramente il giovanotto che le stava di fronte, avvilito, oppresso, attonito.

- Dunque - egli fece ad un tratto - dunque io non potrò dirvi ciò che sento, ciò che mi fate provare. Pia, Pia, voi mi avete sedotto; ma non è bello no, non è bello ciò che avete fatto; è ingeneroso il vostro contegno con quel poveri infelici!

Così dicendo, Giorgio, trattosi passo passo verso la mura di cinta da cui si vedeva svolgersi la strada della borgata, mostrò alla signora tre persone che discendevano, afflitti, a passo lento, silenziosi.

In mezzo un vecchio che teneva le braccia distese, in atto di dolore, abbandonate sui due compagni; a dritta una fanciulla, a manca un altro vecchio, su cui pesava l'ingiuria del destino.

Erano Rambaldi, la povera Irma ed il conte che scendevano alla borgata, stretti assieme dall'amore e dalla sventura.

La Pia dall'alto, al vedere la scena pietosa, sorrise in aria di trionfo; Giorgio s'asciugò una lagrima e, come preso da terrore, volse altrove gli sguardi.

- Che avete? - fece la signora Bettini.

- Piango - disse Giorgio - nè mi vergogno di confessarlo.

Così, come ad un tratto gli fosse venuta al-

## Parlamento Italiano

### CAMERA DEI DEPUTATI

VICE-PRES. VILLA

(Seduta del 16 marzo)

Si esauriscono alcune interrogazioni.

È convalidata l'elezione di S. Angelo dei Lombardi nella persona del sig. Paolo Anania De Luca.

Si riprende la discussione degli articoli sulla legge delle pensioni, e si approvano fino all'art. 11.

Si leva la seduta.

## Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 16. - La squadra francese del Mediterraneo si preparerà a partire il 20 corrente; farà il giro dei principali porti della Algeria e del Levante.

LONDRA, 16. - Il Consiglio della Banca d'Inghilterra tenne la sua riunione settimanale.

Il governatore della Banca annunciò che la grande maggioranza che garantì la liquidazione della casa Baring, e che ha consentito a prolungare di un anno la garanzia limitata al quarto della somma fissata in origine; acconsente a prolungare la garanzia per un anno, se è necessario.

VIENNA, 16. - L'imperatore, dopo breve visita a Wels, presso la arciduchessa Maria Valeria, è giunto stasera alle 9.10 dalla Svizzera, salutato da numeroso pubblico e vivamente acclamato per le vie.

BUDAPEST, 16. - Pasmány interpella il governo alla fine della seduta sui passi fatti del 1884 presso il Vaticano dal ministro Tisza per ottenere l'intervento nelle elezioni ungheresi.

Wekerle dichiara che a richiesta verbale del ministro Trefort la lettera privata spedita il 23 marzo 1884 all'ambasciatore d'Austria presso la Santa Sede non fu per chiedere l'appoggio della Curia pontificia.

BERLINO, 16. - La Commissione del Reichstag si è riunita oggi per discutere in seconda lettura il progetto militare.

BERNA, 16. - L'imperatrice d'Austria è partita da Territet alle 12.5 pomeridiane per Corfù.

L'imperatrice si fermerà probabilmente in Italia e anche a Venezia; ma finora nulla si sa di definitivo.

LORIENT, 16. - Alcuni casi sospetti furono segnalati. Vi sono 6 decessi durante gli ultimi otto giorni; oggi 4 casi, ma nessun decesso.

BUCAREST, 16. - Il Senato approvò i trattati di commercio colla Francia e con la Svizzera.

Il Tribunale riconoscendo i diritti degli eredi Zappa, li mise in possesso della successione Zappa.

l'anima un po' di vigoria, si staccò dalla signora e si ritrasse solo e pensieroso lungo il viale che riconduceva ai cortili del castello.

La Pia assaporava con voluttà la vista che le si offriva dinanzi.

Irma era umiliata!

Ma se quasi troppo trista figura è ben cattiva impressione produce lo svolgersi dei sentimenti umani, in mezzo a costoro, su cui è passata la sventura, v'è ancora di che rincorarsi, di che sperare nella bontà degli uomini.

- Venite..... Oh! venite con me - diceva il dottore. A casa mia un pane non può mancarvi..... Non piangete no, non piangete: la vita è il dolore; sol chi passa attraverso a questo, chinando il capo e macchiando la coscienza, deve atterrirsi, non chi forte e immacolato sfida il destino.

I San Giuliano non dicevano parole; singhiozzavano e mandavano tratto tratto lamenti da spezzare il cuore.

Rambaldi li consolava, li sosteneva, dicendo a loro quelle parole che l'anima pietosamente gli suggeriva.

- Oh! meglio.... meglio morta! - uscì a dire ad un tratto il conte.

Pensava alla sua povera signora, che avrebbe sofferto con lui il tormento di quel giorno forse l'infelice desiderava con recondita dia la fredda tomba in cui posava per il corpo amato della contessa.

Oh! non sapere, non comprendere ter soffrire: ecco la felicità.

## APPENDICE

47)

## LA MONACA ASSASSINA

ROMANZO di G. JERANTI

(Proprietà riservata)

- Partiamo - disse - giacché bisogna andare.... partiamo....

E pianse, accasciato di bel nuovo ed affranto.

Tutti e tre in silenzio attraversarono il cortile del castello, prendendo la via dell'uscita.

Sulle vecchie mura, sugli stemmi, sulle arcate rideva il sole, come a' bei dì d'una volta, quando passavano, là sotto, i vecchi conti di San Giuliano cinti di corazza, coperti dall'elmo, partendo forse per imprese di guerra o d'amori.

La natura non s'agghiaccia come un cuore, non si tormenta come il pensiero, non s'arresta, non trema, non si frange come la volontà degli uomini.

Mentre essi partivano, un'allegria risata risuonò nell'aria: era la Pia, che accanto a Giorgio ed al marito, s'avviava verso il castello.

All'uscita le due famiglie s'incontrarono.

- Buona passeggiata e buona permanenza

## PER GIORNO

## Cronaca del Regno



«Ciosì si sforzano di dare al mondo scuro, sull'ordine del mondo, il significato, che non può darsi da una grande vittoria, che vita del gabinetto per lungo tempo».

×  
Basta guardare semplicemente all'elenco dei nomi, che hanno votato pro e contro, per accorgersi che la stampa ministeriale, scitto questo aspetto, prende un vero granchio a secco; ed il tempo, forse non a lunga scadenza, ce lo dirà.

×  
Ora dobbiamo toccare un tasto, sul quale ci preme di essere espliciti e sinceri.

Noi siamo tutt'altro che fanatici della triplice alleanza, e non possiamo rinunciare al convincimento che non ci porterà fortuna. Però, al punto cui è ridotta la politica italiana, crediamo che quell'alleanza sia preferibile all'isolamento.

×  
Ne viene per conseguenza naturale che bisogna sbarbarci, ed accettarla, come un *pis aller*, specialmente negli utili. Crediamo perciò che sia il massimo della sconsigliatezza fermarsi a discutere se Guglielmo debba esser ricevuto in Roma con semplice cortesia o con entusiasmo.

×  
Gli entusiasmi non si comandano, benché al di d'oggi sia lecito il supporre anche degli entusiasmi comandati; ma in tal caso, per chi è solo alquanto esperto della vita, è facile distinguerli: quello invece che la buona creanza comanda è di non discutere sul ricevimento degli ospiti, quando vengono come amici ed alleati.

×  
Notizie da Roma riferiscono come cosa sicura che i Sovrani di Germania e d'Italia visiteranno insieme la Regina Vittoria nel suo prossimo soggiorno di Firenze; ma non accennano punto alla visita della Regina al Quirinale.

×  
Pare dunque che il progetto di quest'ultima sia stato definitivamente abbandonato, e che ciò non pertanto Re Umberto, abbandonato il rigorismo dell'etichetta, sia disposto a recarsi sulle rive dell'Arno per fare omaggio all'Augusta Donna.

×  
L'intimità fra le due Corti e fra i due governi consentirebbe questo strappo ad una prammatica convenzionale, che libera da un imbarazzo l'Augusta Sovrana del Regno Unito, qualora, recandosi al Quirinale, avesse dovuto mettere il piede anche in Vaticano.

×  
Dispacci da Londra ci assicurano che Gladstone è quasi ristabilito, e che quindi si troverebbe pronto ad affrontare la seconda lettura dell'*Home Rule*, di quel progetto sul quale sostenne finora battaglie così fiere nella Camera dei Comuni.

×  
Però è assai dubbio che il progetto venga discusso in seconda lettura prima delle vacanze pasquali. Ciò che tornerebbe dannoso alla sorte del progetto, essendochè i conservatori, approfittando del tempo per mettere in opera tutta la loro influenza, sperano di dare a Gladstone uno scacco matto irrevocabile.

## L'IMPERATRICE D'AUSTRIA A CORFU

Alcuni giornali stampano - l'*Adriatico* fra questi - notizie di ogni genere a proposito della pazzia vera o supposta dell'Imperatrice d'Austria.

Si dice, ad esempio, che l'Imperatrice stessa in Svizzera sul pittoresco lago di Ginevra e Territet tiene un illustre medico, tra l'altro professore di lingue, certo Barker Federico, il quale s'occuperebbe principalmente della salute di S. M.

Nulla di più inesatto in tutto questo, nè si comprende dove l'*Adriatico* e gli altri giornali peschino le notizie.

Federico Barker altro non è che un giovanotto ventiduenne o poco più, il quale, da quanto risulta, non ha nemmeno compiuti i suoi studi classici.

È nativo d'Alessandria d'Egitto; abita a Corfù, dove, come in precedenza toccò ad altri, egli ebbe la fortuna di poter essere addebbito al servizio di S. M. in qualità d'insegnante pratico di lingua greca.

S. M. di questo studio si diletta, e molto, tanto che anche in precedenza essa ebbe presso di sé, al medesimo scopo, dei giovani insegnanti.

Tutto ciò risulta a noi da informazioni parziali attendibilissime, delle quali possiamo dire.

È che l'*Adriatico* prende le sue notizie per iscrivere i romanzi sulla salute dell'Imperatrice d'Austria?

Roma, 16. — La Sottocommissione del bilancio delle finanze e del tesoro ha nominato relatore per il bilancio delle finanze 1899-94 l'onor. Cacciano, e per il bilancio del tesoro l'onor. Roux.

— Iersera la sentinella di guardia al ministero delle finanze sorprese un individuo che con un cerino accendeva una miccia attaccata ad una scatola di zinco. Il soldato lo arrestò mentre col piede spense il fuoco.

La cassotta pare che fosse una bomba. La questura tacque il fatto.

Livorno, 15. — La principessa di Galles in viaggio. — Stamane alle ore 8 la principessa di Galles ed i figli sono partiti per Firenze.

Firenze, 15. — Stamane alle ore 11 giunse la principessa di Galles coi figli accompagnata dal generale Essig.

— La principessa di Galles coi figli partirà domani sera per Livorno alle ore 8.55.

— Questa sera, proveniente da Roma, arriverà l'ambasciatore di Russia, Viangoli, a visitare il conte De Giers.

Palermo, 15. — Il Re Umberto, in occasione del suo genetliaco, ha inviate lire duemila alle famiglie delle vittime di Caltavuturo.

Genova, 16. — È giunto il *Kaiser Wilhelm* che caricherà le merci italiane destinate all'Esposizione di Chicago.

Spezia, 16. — Stamane il duca di Genova ha assunto il comando della squadra permanentemente imbarcandosi sulla *Lepanto*.

Caltanissetta, 15. — Un'ordinanza della Camera di Consiglio dispose la provvisoria scarcerazione di otto individui, che furono arrestati nei tumulti di Serra di Falco.

## CRONACA DELLA PROVINCIA

(Nostra corrispond. partic.)

Piove, 16. — Come va che a Piove si lasciano, tutti i giorni, transitare liberamente ruotabili più o meno grandi per i vari sottoportici? Nel mentre essi impediscono e danneggiano la circolazione delle persone, cagionano, il più delle volte, guasti alle mostre dei negozi, malmenando i garretti e recando danni alle stesse persone che curano i propri interessi.

Il disordine poi regna sovrano, specie in quei giorni che la pioggia danneggia il mercato.

Banchi di varia forma, ceste, tavole ed altro ingombrano in modo tale i portici, che il passaggio diviene quasi del tutto impossibile.

Quel tratto che dalla farmacia Cerchiarri conduce alla Pescheria, in tali giornate, si converte in uno sconio rilevantissimo, perchè quivi si raccolgono pescivendoli, macellai, erbivendoli e tanti altri industriali.

Se a Piove invece, come lo è in luoghi meno importanti, si provvedesse di una tettoia la Pescheria, sarebbero tolti i lagni... ed altro che certo non ci onorano.

Abbenchè, fortunatamente, da qualche tempo qui da noi non si verificano casi di idrofobia, e bene però prevenire quello che in tali circostanze sarebbe impossibile reprimere dopo.

Bisogna proprio dire che i nostri cani *ad invito et ante secula* sieno pregiati di fisiche qualità differenti di tutti gli altri del globo terraqueo, perchè sono lasciati liberi di girovagare per le pubbliche vie giorno e notte, senza esser muniti della prescritta museruola, ad onta che le vigenti leggi abbiano provveduto un canicida per accalappiare quelli che ne sono privi.

Il triste ricordo di gravi ed indimenticabili sciagure avvenute, anni or sono, nel nostro paese, ci spinsero a questo secondo reclamo, e nutriamo fiducia che l'ottimo ed egregio signor Sindaco, con quel buon senso che lo distingue, accoglierà tali giuste osservazioni, e, abbinandole, vi provvederà d'urgenza.

## CRONACA DELLA CITTA

### Un'escursione agricola

Venerdì mattina, 10 corrente, gli studenti del terzo corso della R. Scuola agraria di Brusegana, guidati dal loro direttore, prof. Pellegrini, dal prof. Galdiolo, docente di Zootecnia in quella scuola, e dal capo-coltivatore G. Casarella, si recarono ad Altichiero per visitare le stalle del cav. on. Colpi, che, come è risaputo, sono popolate da sceltissimi capi di bestiame.

L'egregio proprietario, colla solita sua squisita cortesia, era là a ricevere la comitiva, e

per dare agli intervenuti tutti gli schiarimenti necessari per trarre un utile ammaestramento pratico dalla gita istruttiva che si compieva. In quelle stalle gli escursionisti ebbero agio di ammirare due sceltissimi tori di razza *Simmenthal* nel vigore della forza, e in uno stato di floridezza veramente ammirevole, tanto da esser tranquilli intorno alla loro straordinaria potenzialità riproduttiva, e intorno alla capacità a trasmettere i caratteri pregiati di conformazione, di precocità, di sviluppo e di attitudine che li contraddistinguono. Entrambi sono stupendi animali; ma il più grande è notevolmente superiore all'altro per un insieme di caratteri, di armonia, di forme e di sviluppo toracico soprattutto, tanto da farne un tipo perfetto quale animale riproduttore per l'attitudine al lavoro e alla carne.

Due superbe vacche della stessa razza *Simmenthal*, dal Colpi acquistate ad alto prezzo, pur di averle per riprodurre qui da noi animali puro sangue, attraversò l'attenzione degli escursionisti, e i prodotti che di esse già si ottennero, rappresentano oggi due vitelli che sono quanto di bello può immaginarsi zootecnicamente.

Nelle stalle del Colpi, havvi poi un discreto numero di scelte vacche di razze diverse, ma più o meno tendenti al tipo *Schritzi* e poche di razza *veggiana*, scelte tutte, giovani e ben tenute, dalle quali coi tori *Simmenthal* si ottengono vitelli mezzo sangue promettentissimi. Siamo certi che con una paziente selezione si arriverà anche per questa via a conseguire sul bestiame bovino locale inaspettati miglioramenti. I prodotti d'incrocio che gli escursionisti videro dal Colpi, quelli che anche la Scuola di Brusegana ha ottenuti con altro sceltissimo toro di quella stessa razza, e quelli che qua e là si trovano ormai in provincia per effetto della importazione di tori *Simmenthal*, fatta dall'amministrazione provinciale, ne danno finora pieno affidamento.

Bellissimi buoi tedeschi, o meglio tirolesi si osservano nelle stalle del Colpi; giovanissimi tutti, perchè egli ha per massima di acquistare manzetti appena atti al lavoro, tenerli fino al quinto o sesto anno al massimo, e rivenderli con un utile medio di L. 250 a 300 per paio dopo averne ottenuto il lavoro per la sua azienda. Tutto il bestiame delle stalle del Colpi presenta uno stato d'ingrassamento superiore alla così detta «buona carne». Anche gli animali da lavoro sono grassi, perchè in quanto ad alimentazione credo non si trovi in provincia chi sia più del Colpi liberale per i suoi animali. Foraggi scelti ed in abbondanza; ecco la sua massima. In tal modo egli assicura di avere un utile economico notevole, perchè una volta messi gli animali in florido stato, vi si conservano con una ragione ordinaria, mentre l'animale si sviluppa di più ed è sempre, in qualunque evenienza un capitale pronto per essere realizzato e convertito in moneta sul mercato.

Visitate le stalle, gli escursionisti passarono a visitare alla lesta la campagna. Quivi, com'è noto, si vuole dare una importanza notevole alla coltivazione delle viti, essendo infatti quella plaga, opportunissima per questa coltura, ricavandosi un vino corbinello assai distinto, ricercato e ben pagato. La campagna del Colpi si differenzia dalle vicine per la grande proporzione assegnata al prato si naturale che artificiale, e ciò in armonia alla sviluppata industria del bestiame a cui egli con passione e competenza profonda attende.

Tenendo poca superficie a frumento e frumentone e molta a foraggio, in quella località trova il Colpi maggiore tornaconto, perchè oltre il rilevante utile di stalla ha poi buoni raccolti di cereali, perchè le terre possono essere concimate abbondantemente e ricevono per cagione del prato, il beneficio del riposo periodico. In una parola per virtù della larga produzione di letame e per l'azione benefica delle praterie di leguminose (medica, trifoglio) idratici di azoto nel terreno, ha il Colpi da pochi campi a frumento e frumentone dei raccolti in granella eguale e ancor superiore di quelli che altro proprietario conseguirebbe con maggiore superficie a cereali.

Il Colpi volle spingere la sua cortesia ed ospitalità fino ad offrire agli intervenuti una succosa refezione, nella quale fu molto gustato il vino *gatto* e soprattutto il *corbinello* fatti in questa tenuta. Sul finire della colazione, il prof. Galdiolo, elogiando gli accorti intendimenti dell'on. Colpi e la sua benefica azione a vantaggio del miglioramento delle nostre razze bovine, invitò gli astanti a bere alla salute e prosperità del valente proprietario e della sua simpatica famiglia.

Il prof. Pellegrini richiamò l'attenzione dei suoi allievi sulla splendida dimostrazione che le campagne del Colpi danno dell'antica massima: «Chi ha prato ha bestiame, chi ha bestiame ha letame, e chi ha letame ha pane». Interpretando i sentimenti di tutti i presenti ebbe sentite parole d'encomio per l'on. Colpi, e terminò con rendere grazie all'egregio gentiluomo per la cortese ospitalità accordata agli escursionisti. L'on. Colpi a sua volta riaffermando i principi economici con cui intende alla amministrazione della sua proprietà, disse di essere grato agli intervenuti per avergli dato occasione di ragionare e discutere intorno

agli argomenti suoi prediletti, cioè agricoltura e allevamento di bestiame, ed espresse il desiderio che nella stagione della vendemmia gli escursionisti di oggi tornino al valore lo sviluppo che avranno fatto i suoi vitelli, e la produzione delle viti.

## LA SOTTOSCRIZIONE

Ricordiamo ai lettori che anche presso l'Amministrazione del nostro Giornale è aperta la sottoscrizione per le offerte che i cittadini intendessero di far pervenire al Comitato padovano, eletto allo scopo di trovar fondi per la costituzione in Roma di un Ospizio Nazionale per gli orfani degli operai morti sul lavoro.

### Veterani 1848-49.

Il compianto signor Carlo Beffa fu Alvise, con testamento 8 settembre 1891, legava al nostro Sodalizio L. 300 in Cartelle di Rendita 5 Oig del Regno.

Nel rendere pubblico tale atto generoso la Associazione manifesta la sua vivacoscienza alla memoria del valoroso concittadino.

### Bollettino dell'istruzione.

Riportiamo le seguenti disposizioni: Manzella fu nominato assistente alla scuola di applicazione degli ingegneri a Padova.

Fu concesso un sussidio di 1000 lire per i restauri della chiesa di Santo Stefano a Padova.

### La Società dei giornalisti.

Come avevamo annunciato ieri sera, alle 7, nell'osteria dei Tosti in via della Buca, ebbe luogo la seconda convocazione dei rivenditori di giornali per addivenire alla definitiva costituzione della Società di M. S. e di resistenza.

La seduta, alla quale intervennero tutti i rivenditori ed i proprietari delle edicole, fu animatissima. La presiedeva il noto Arturo Frizzi, il quale seppe mantenere la massima calma ed armonia in un elemento irrequieto durante la vivissima discussione dello Statuto sociale.

Lo Statuto stesso venne approvato all'unanimità dai presenti, i quali aderirono tutti indistintamente di prender parte al nuovo sodalizio, dovuto unicamente all'opera indefessa ed intelligente del bravo Arturo Frizzi.

Finita la lettura dello Statuto, si passò alla nomina delle cariche sociali.

Fra i più vivi applausi vennero nominati: Santi Isidoro presidente - Fulmini Amedeo segretario - Boretta Cesare vice-segretario - Borgatti Attilio revisore dei conti.

Adami Giacomo, Zanetti Francesco e Diodà Giovanni vennero nominati consiglieri.

Ballini Cesare esattore.

Arturo Frizzi fu nominato socio onorario.

### Società Umberto I.

Sappiamo che la Società ginnastica Umberto I. terrà nel prossimo aprile diverse rappresentazioni al Dolo.

Ci congratuliamo coi bravi giovani - e speriamo che si faranno onore come sempre.

### Fumatori in tram.

L'aitr'ieri un signore stava fumando nell'interno d'una carrozza del tram, violando così i regolamenti.

Naturalmente il conduttore del tram, gli fece osservare ciò, ma l'individuo invece con tinuo tranquillamente a fumare ed anzi rispose qualche risentita parola.

Il conduttore del tram ha dovuto allora chiamare una guardia municipale la quale dichiarò in contravvenzione il poco rispettoso signore.

### I sassi.

Ogni giorno, in Via Tadi, i monelli di quei dintorni, si divertono a lanciare sassi a dritta e manca.

Ieri uno di questi colpi una lavandaia la quale riportò una ferita al braccio. Le guardie municipali guardino se possono sorprendere quei ragazzi e dar loro una buona lezione.

### Pellegrino in viaggio per Padova derubato.

Scriva la Provincia di Vicenza:

Un ottimo, allegro e rubicondo Curato che potrebbe essere anche d'un paesello qui vicino, di questi giorni è ritornato da Roma, ove fu in pellegrinaggio nell'occasione del Giubileo episcopale di Papa Pecci.

Giunto a Bologna verso le ore due di una notte che non saprei precisare, anzichè cercarsi un letto, si diresse al celebre oratorio della Madonna di S. Luca intenzionato di celebrarvi Messa per tempo col proposito di riprendere il treno mattutino che mette a Padova.

Quando fu a metà dell'erta salita, stanco

dal viaggio e forse sopraffatto dal sonno, sentì come venir meno, per cui si sdraiò su un sedile ch'eragli a portata di mano, e, costoso, premurosamente assistito da due individui che per caso, o per altri scopi, ivi si trovavano.

Ma il peggio viene adesso! Il buon pellegrino, quando si svegliò o venne in sé, s'accorse che quei due plebei erano scomparsi, e con essi il suo portafoglio con qualche biglietto di banca, l'orologio, tabacchiera d'argento e la valigia che se ne portava.

È più facile immaginare che descrivere lo stupore e il dispiacere provati da quel Curato, allorchè comprese, troppo tardi, che suoi solleciti soccorritori sotto il manto della carità lo avevano completamente derubato.

### Carri troppo carichi.

Questa volta è proprio all'Amministrazione militare, che ci rivolgiamo.

Spesso, anche più volte in una settimana l'Amministrazione manda uno e più carri del treno ai molini di Ponte Torricelle per il trasporto delle farine occorrenti alla fornitura del presidio.

I carri, giunti a San Daniele, percorrono la via di Ponte S. Giovanni della morte, quindi, per Riviera delle Albere, si recano a quei molini, ed eseguito il carico dei sacchi, ribattono la stessa via per recarsi alla loro destinazione.

Ma nel ritorno, il tratto dal Ponte a San Daniele è molto più faticoso dell'andata, in causa della pendenza, e perciò si verifica spesso l'inconveniente che gli animali di traino, facendo una fatica improba, la strada resta per qualche tempo intercettata, i cavalli s'impennano con pericolo talvolta dei passanti, come abbiamo narrato l'altro giorno il caso di quella signora.

Rimedio sicuro a tale inconveniente sarebbe di limitare il carico, dividendolo in due o tre viaggi, con sicurezza ed utile della circolazione cittadina, con minore disagio dei poveri animali di attiraglio, ed anche con minori fastidi per chi li guida.

### Cavallo scappato.

Circa le 2 pom. di ieri un cavallo, montato da un capitano di artiglieria, proveniente dal Prato della Valle, davasi a corsa precipitosa verso via San Daniele, malgrado gli sforzi del cavaliere per trattenerlo.

All'imboccatura della via il cavallo, essendosi piegato, il capitano discese tenendo sempre ferma la briglia; se non che l'animale, con uno strappo violento, si liberò dalla mano che lo frenava, e continuò la corsa precipitosa, finchè venne fermato con molto sangue freddo e presenza di spirito dal sig. maggiore Caranzi, che di là passava presso la casa dei conti Capodilista.

Il capitano, raggiunto il cavallo, rimontò in sella immediatamente, quindi si diresse a corsa verso S. Croce.

Nessuna disgrazia.

### Lagno.

Sarebbe tempo di smettere certe abitudini dei nostri commercianti che al momento di chiudere il negozio appoggiano le porte lungo il marciapiede.

È il nostro lagno non giunge inopportuno.

Infatti ieri un signore che transitava per via dei Servi inciampò in una porta che stava appunto appoggiata in quel modo e se la cavò, per sua fortuna, con una forte ammaccatura ai piedi.

Una contravvenzione in quel caso sarebbe stata bene applicata.

### Disgrazia.

Certo Marchioro Domenico d'anni 19 da Casalserugo fu ferito casualmente alla testa da una tegola mentre stava lavorando nel cortile della casa del dott. Leone Da Zara.

Accompagnato subito all'Ospitale fu dichiarato guaribile in pochi giorni.

### Piccolo incendio.

Ieri sera, alle ore 8 circa, in via Santa Chiara sviluppavasi accidentalmente un piccolo incendio, nella casa del sig. Rizzardo Tosoni, al N. 4347.

L'incendio fu prontamente domato, per cui il sig. Tosoni non sentì che un danno di 20 lire.

### Tre arresti per questua.

Ieri le guardie Municipali arrestarono tre individui per questua.

Uno di costoro teneva in tasca oltre dieci lire.

### Polli che partono.

Un lattonaio di via Businello, questa notte fu derubato di dodici polli.

### Ladri in fuga.

Verso le ore 2 1/2 della decorsa notte ignoti ladri, al sopraggiungere della pattuglia delle guardie di città, fuggirono scavalcando una siepe alta due metri dall'orto di certo Zotti Pietro abitante alla riviera sinistra di S. Sofia, ove erano entrati allo scopo di rubare dei pali di legno.

Dei fuggitivi non si ha nessuna traccia.

Arresto. Ieri certo L. Francesco, di anni 53, già guardia carceraria, si presentò all'ufficio di P. S. in istato di eccessiva ubriachezza e chiese con prepotenza i denari occorrenti per rimpatriare mentre fu trovato in possesso di Fr. 216.85.

Concorso C. Vallardi. Essendo prossima la scadenza dell'epoca fissata dal R. Istituto Lombardo di Scienze e Lettere in Milano per la presentazione dei manoscritti della novella e del bozzetto del Concorso C. VALLARDI, da pubblicarsi nel Periodico Natura ed Arte, si pongono in avvertenza coloro che intendono di mandare i lavori che l'ultimo giorno utile per tale invio è il 31 del corr., mese di marzo.

Una buona industria. C'è una buona e lucrosa industria che non subisce gli effetti delle crisi commerciali e finanziarie, ma va sempre più sviluppandosi: è l'industria della fabbrica di bevande gazoze. Noi crediamo pertanto di far cosa grata ed utile tanto agli industriali che già esercitano questa industria, quanto a coloro che desiderano crearsi facilmente un reddito sicuro raccomandando loro la casa Hermann La Chapelle successori J. Boulet e C., ingegneri meccanici, 31 33 Rue Boind, a Parigi, che ha portato alla più grande perfezione la costruzione degli apparecchi per la fabbrica delle bevande gazoze.

Corriere dell'Arte
TEATRO VERDI
"IL FAUST"
Un'altra premiera! Dico un'altra, perchè nel breve giro di qualche mese sarà la settima o ottava premiera, se la memoria non mi tradisce, cui assisto, a cominciare dall'Amleto, passando per Canaregio fino a questo Faust ieri sera. Tutto sommato, un vero repertorio musicale, infaricato di modernità più o meno fortunate, per finire a due spartiti, come la Gioconda ed il Faust, che se non sono più moderni nello stretto senso della parola, e se è un gran distacco dall'uno e dall'altro, sono tuttavia due gemme dell'arte moderna.

APPENDICE N. 65)
del Comune - Giornale di Padova
LA MIA VITA
ROMANZO INEDITO
DELLA
CONTESSA DASH
Ma troverete là delle consolazioni. Allora sparirebbe la penitenza. Io non sogno d'un confidente, ho bisogno d'un amore, vale a dire d'un giudice che mi assomigli più di questo.

sata sul capo del direttore d'orchestra. Sapreste dirmi il perchè? E chi lo sa? Scommetto che non saprebbe rispondermi, parlo risponder giusto, nemmeno quel gruppo di poseurs, o meglio di faiseurs del buon tempo della plogia, che si atteggiavano sempre a gran giudici, forse non sapendo neppure una nota di musica, e che varcano sempre la soglia del teatro con sentimenti ostili.

Fatto è che ieri sera le prevenzioni erano cattive, ma poi hanno dovuto dileguarsi di fronte a quel sentimento di equanimità, che anche in fatto d'arte deve tener conto delle circostanze attuali, e dei grandi vantaggi che una lunga stagione teatrale, come questa, procura indubbiamente a molte classi di persone. Sappiamo benissimo anche noi, senza bisogno di squarci dottorali, che si può desiderare di meglio per i nostri teatri, e di meglio assai, ma spesso il meglio è nemico del bene: poi dal detto al fatto corre un gran tratto, e qui di chiacchiere se ne sentono molte, ma fatti, venendo alla conclusione, pochi, pochissimi.

Ed ora brevi parole di cronaca quanto all'interpretazione dello spartito, riservandoci di tornarvi sopra dopo la seconda recita. Teatro non affollato, ma più che discreto nella platea e nei palchi. L'introduzione piace perchè suonata bene: si ode qualche zittio: era preannunciato anche a far miracoli, ma non fa breccia. Protagonista Faust è il tenore MORETTI: un cantante di molto valore: non sarà un cannone, ma canta certo con metodo distinto, e con dolcezza infinita, riscuotendo applausi e chiamate.

La sig. GINI-PIZZORNI è un'ottima Margherita: in ogni sua mossa c'è l'intelligenza del personaggio, la perfetta esecuzione dell'artista: nel duetto d'amore trovò frasi appassionatissime, di effetto incantevole: anche qui si mostra la splendida Gioconda del 4 atto. Ha poi altri doni, per cui è compatibile Faust se vuol fare la strada insieme.

Gentilissimo Siebel, l'infelice innamorato, la sig. BUDRISI, la quale ha poi la prerogativa di una voce insinuante, limpida, gratissima, oltretutto sempre intonata. Cantò l'aria dei fiori con molto garbo, n'ebbe dal pubblico applausi calorosi, generali, e fu chiamata al proscenio. GNACCARINI (Valentino) e SCARNEO (Mestofele) furono festeggiati ed applauditi dal pubblico in tutto il corso dello spartito.

Assai bene i cori: quello dei vecchietti fu bisitato, ed eseguito con perfetto assieme anche quello del ritorno di Valentino dalla crociata. Un malore improvviso avendo impedito alla sig. BERROGHI d'interpretare la parte di Marta, per la quale era scritturata, la supplì sul momento, quindi senza prove, la signora DRUG, disimpegnandosi con lode, tanto più che rimediò così allo spiacevole contrattempo.

Riprendeva al mio ritiro nuove forze intellettuali e fisiche, aspirava alla poesia, e sempre alla felicità! Wilfrid, il mio buon angelo, sorvegliava l'anima mia, la indovinò attraverso la maschera, della quale mi copriva. Mi strappò una confessione, desiderava viaggiare. Il ritorno della bella stagione me ne lasciava la facoltà. Egli mi propose di accompagnarmi, io rifiutai; voleva esser sola. Egli però insistette, mi fece dare la parola che non aspettava nessuno e che non sarei andata in cerca di nessuno. E poi Adriana, i suoi figli, erano ammalati: lasciare il mio nido paterno in simile circostanza non era prudente.

L'avvenimento però che più deve interessare è la serata di questa sera. Si festeggia la sig. Maria Romano, questa graziosa ed impareggiabile artista, che sa tanto farsi applaudire ed ammirare sotto aspetti diversi.

Il pubblico che l'apprezza non deve mancare di rendere onore alla brava signorina, che può destare in quanti la veggono le più cordiali simpatie come artista e come donna. Corrispondenza particolare del COMUNE Venezia 16, ore 12.10. Stasera prima rappresentazione della Bella fanciulla di Perù del Bizet.

Esecuzione buonissima da parte della Torsella, della Cola Marini, del Sottolana, Braicalloni, Broglio e Baio. L'opera non piacque troppo causa la tessitura vecchia e la ispirazione poco originale. Si bissò il coro finale. Applauditi gli esecutori, specialmente la Torsella, nella scena della pazzia, da lei riprodotta magnificamente. Bene l'orchestra, i cori ed il ballo. (A). SPETTACOLI DEL GIORNO Teatro Garibaldi. - La Compagnia italiana di Opere comiche di Crescenzio Palmi, questa sera rappresenta I Moschettieri e Boccaccio.

SCIARADA Papa il primiero, Papa il secondo, Papa il tertio. Spiegazione della Sciarada precedente PERDON-ABILE

R. OSSERVATORIO ASTRONOMIC DI PADOVA
DI PADOVA
18 Marzo 1893
A mezzodi vero di Padova
Tempo medio di Padova ore 12 m. 8 s. 5
Tempo medio di Roma ore 12 m. 10 s. 32
Osservazioni meteorologiche
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

LA VARIETA
Un professore eccentrico
I giornali annunziarono la morte del dottore Carlo Beitel, professore all'Università d'Innsbruck, frequentata anche da studenti italiani.

metteva di correre al più leggero pericolo: era infine ad un'onestà spia che mi si affidava, sotto pretesto dell'interesse; ma ne hacque solo il dubbio. Partimmo per la Svizzera. CAPITOLO XXVI La cascina Il principio di questo viaggio mi ricorda gli ultimi momenti di vera allegrezza che ho avuti in mia vita. Quella povera signora di Walssthalen mi serviva da bersaglio dalla mattina alla sera. Io l'aveva pregata di non disturbarmi nelle mie meditazioni, ed era stabilito che non avrebbe discorso con me che quando l'invitava a farlo; ella vi si rassegnò, e lavorava in una certa calza di lana grigia che mi dava sui nervi.

mentato da un acuto dolore ai reni, si gettò su d'una antica spada romana, morendo come Bruto. Arresto del pubblicista R. Parisi a Napoli. Telegrafano, da Napoli, 15 al Corriere.

I giornali pubblicano la notizia d'un fatto rimasto per tre giorni generalmente ignorato. Raffaele Parisi, già vostro corrispondente, insegnante, pubblicista eruditissimo, altamente stimato, galantuomo e patriota di spechata rettitudine, per violenti attacchi settimanali nel suo giornale Lega del Bene contro il presidente del nostro Istituto tecnico, fu da costui querelato parecchi mesi fa, e condannato per ingiuria a due mesi di detenzione, e mille lire di multa. La condanna rimase allora sospesa.

Una eredità di 1,500 milioni Il corrispondente dello Standard da Pietroburgo scrive al suo giornale: La moglie di un ricco israelita inglese, Orchy Levy, depositò i suoi capitali alla Banca d'Inghilterra nel 1803. Questo deposito ora, fra interessi e capitale si eleva alla somma fantastica di un miliardo e mezzo. Un gran numero di pretendenti all'eredità di questa fortuna hanno cercato già di far valere i loro diritti; ma una sola postulante, miss Humerie, americana, è riuscita a stabilire la legalità delle sue pretese alla 45ª parte dei 1,500 milioni.

Nostre informazioni È accolta con generale incredulità la voce diffusa dal giornale L'Esercito di una inchiesta parlamentare sulle condizioni dell'argomento militare. L'Esercito aggiunge che l'inchiesta getterebbe il discredito su ciò che al paese sta più a cuore. C'è vero; ma sarebbe stato anche assai meglio non raccogliere una voce simile.

Nostri dispacci particolari Cosenz e Pelloux ROMA, 17, ore 6.30 a. Ad onta delle smentite si conferma sempre più insistentemente la voce raccolta per primo dal Fanfulla dei dissensi fra il generale Cosenz capo di stato maggiore, e il nostro petit Boulanger generale Pelloux ministro della guerra.

Continua la grande liquidazione di stoffe da uomo Nazionali ed Estere ribasso garantito del 40% PADOVA via S. Giuliana ai Servi N. 1075 vicino la Fotografia Farina

Le vacanze ROMA, 17, ore 9 a. Vi confermo che la Camera prenderà le vacanze il 25, e non si riadunerà che il 25 d'aprile. Per la pesca ROMA, 17, ore 11 a. La commissione governativa per la pesca si radunerà al Ministero di Agricoltura industria e commercio il 5 aprile.

IL MIGLIOR CONSIGLIO
che possiamo dare ai nostri lettori è quello di acquistare finché si è in tempo, biglietti della grande Lotteria Italo-Americana
33.605 PREMI
da L. 200.000 - 100.000 - 10.000 ecc.
tutti pagabili in contanti senza alcuna ritenuta o deduzioni per tasse od altro
Estrazioni irrevocabili fissate per Legge IN GENOVA
al 30 APRILE
31 AGOSTO
31 DICEMBRE 1893
Ogni Numero costa Una Lira

PELL 7 APRILE 1893
D'affittare
Casa grande, anche con Scuderia e Rimessa in piazza Vittorio Emanuele N. 2696.
Appartamento in secondo piano della casa al ponte Molino N. 4565.
D'AFFITTARE Appartamento in Via S. Provasio N. 5040
D'affittarsi subito
BOTTEGA in Piazza delle Erbe N. 364 con grande retro-bottega, cantina e due mezzanini.
D'AFFITTARSI PEL 7 APRILE P. V.
GRESHAM
COMPAGNIA INGLESE DI ASSICURAZIONI SULLA VITA
Società Anonima
Capitale Sociale L. 2.500.000
Versato L. 542.800
Attività al 30 Giugno 1890 L. 117.550.797 00



# FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

Via Broletto, 35

Fornitori di S. M. il Re d'Italia

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo

Medaglie d'oro e gran diploma alle Esposizioni di Vienna 1873, Venezia 1875, Filadelfia 1876, Sydney 1880, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1883, Torino 1884, Anversa 1885 e molte altre ricompense.

### ULTIME RICOMPENSE OTTENUTE

Gran diploma d'onore all'Esposizione di Londra 1883 e Palermo 1889

Medaglia d'oro all'Esposizione di Barcellona 1888 e Parigi 1889

Medaglia d'oro all'Esposizione Italo-Americana, Genova 1892

Medaglia d'oro dal Ministero d'Agricoltura e Commercio

MASSIME ONORIFICENZE

Facilita la digestione, impedisce l'irritazione dei nervi ed eccita in modo meraviglioso l'appetito. E' raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi, ed è sorprendente contro quel malsano prodotto dallo spleen, patema d'animo, nonché il mal di stomaco e di capo causato da cattiva digestione o debolezza. Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Questo liquore, composto di ingredienti vegetali, si prende mescolato coll'acqua, col seltz col vino o col caffè.

Viaggiatori pel Veneto sigg. Luigi De Prosperi e Ponzo Breganze

Prezzo bottiglia grande L. 4 - piccola L. 2.

GUARDARSI DALLE INNUMERABILI CONTRAFFAZIONI

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA & C.

## LA PUBBLICITÀ ECONOMICA IN IV PAGINA

# CENTESIMI 5 CENTESIMI

PER OGNI PAROLA **5** PER OGNI PAROLA

(minimo di Cinquanta Centesimi)

Avete appartamenti, camere, negozi, locali d'ogni genere d'affittare?  
Avete danaro da collocare o da mutuare?  
Avete case, fondi mobili da vendere?  
Avete imprese o industrie da raccomandare?

*Ricorrete alla Pubblicità Economica del Comune.*

È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano ed a mezzo postale l'importo dell'inserzione.

CINQUE CENTESIMI PER PAROLA (minimo di Cinquanta Centesimi)

**PAGAMENTO ANTICIPATO**  
Rivolgersi direttamente al Giornale di Padova Il Comune.

## 1893 PUBBLICAZIONI

DELLA  
Premiata Tipografia Editrice  
**F. SACCHETTO**  
PADOVA

**F. BONATELLI**  
Elementi di Psicologia e Logica

**G. PRATI**  
**PSICHI**

### Orari Ferroviari 13 Febbraio 1893

#### Rete Adriatica Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto 3,47 a. 4,35 a.	omn. 4,15 a. 5,28 a.	omn. 4,15 a. 5,28 a.	omn. 4,15 a. 5,28 a.
» 4,28 » 5,15 »	» 6,10 » 7,30 »	» 6,10 » 7,30 »	» 6,10 » 7,30 »
misto 6,25 » 8,2 »	diretto 9, » 9,44 »	diretto 9, » 9,44 »	diretto 9, » 9,44 »
omn. 7,59 » 9,15 »	accel. 10, 5 » 11, 6 »	accel. 10, 5 » 11, 6 »	accel. 10, 5 » 11, 6 »
» 9,44 » 11, »	omn. 12, 5 » 1, 18 p.	omn. 12, 5 » 1, 18 p.	omn. 12, 5 » 1, 18 p.
diretto 1,11 p. 1,50 p.	diretto 2,25 p. 3, 4 »	diretto 2,25 p. 3, 4 »	diretto 2,25 p. 3, 4 »
accel. 1,21 » 2,30 »	» 2,50 » 3,25 »	» 2,50 » 3,25 »	» 2,50 » 3,25 »
misto 3,35 » 5,10 »	misto 4,15 » 5,35 »	misto 4,15 » 5,35 »	misto 4,15 » 5,35 »
diretto 5,49 » 6,50 »	» 6,15 » 7,40 »	» 6,15 » 7,40 »	» 6,15 » 7,40 »
omn. 7,59 » 9,15 »	diretto 10,35 » 11,21 »	diretto 10,35 » 11,21 »	diretto 10,35 » 11,21 »
accel. 10,18 » 11,18 »	accel. 11,15 » 12,7 »	accel. 11,15 » 12,7 »	accel. 11,15 » 12,7 »

  

Padova-Bassano		Bassano-Padova	
omn. 5,35 a. 7,26 a.	omn. 6, 5 a. 7,50 a.	omn. 6, 5 a. 7,50 a.	omn. 6, 5 a. 7,50 a.
misto 8,51 » 10,45 »	misto 9,19 » 11,5 »	misto 9,19 » 11,5 »	misto 9,19 » 11,5 »
» 1,38 p. 3,41 p.	» 2,19 p. 4,10 p.	» 2,19 p. 4,10 p.	» 2,19 p. 4,10 p.
omn. 6,40 » 8,32 p.	omn. 7,13 » 9,4 »	omn. 7,13 » 9,4 »	omn. 7,13 » 9,4 »

  

Padova-Bologna		Bologna-Padova	
omn. 5,38 a. 10,20 a.	diretto 2,10 a. 4,24 a.	diretto 2,10 a. 4,24 a.	diretto 2,10 a. 4,24 a.
misto 7,55 » 9,50 f. Rov.	omn. 5, 5 » 9,33 »	omn. 5, 5 » 9,33 »	omn. 5, 5 » 9,33 »
accel. 11,14 » 2,55 p.	da Rev. 5,15 » 7,24 »	da Rev. 5,15 » 7,24 »	da Rev. 5,15 » 7,24 »
diretto 3, 7 p. 5,50 »	misto 9, » 3, 6 p.	misto 9, » 3, 6 p.	misto 9, » 3, 6 p.
misto 5,56 » 11, »	diretto 10,35 » 1, 7 »	diretto 10,35 » 1, 7 »	diretto 10,35 » 1, 7 »
» 7,56 » 9,37 f. Rov.	da Rovig. 3,45 p. 7,23 »	da Rovig. 3,45 p. 7,23 »	da Rovig. 3,45 p. 7,23 »
diretto 11,25 » 1,50 »	accel. 6,05 » 9,21 »	accel. 6,05 » 9,21 »	accel. 6,05 » 9,21 »

  

Mestre-Udine		Udine-Mestre	
diretto 5,15 a. 7,35 »	misto 1,50 a. 6,21 a.	misto 1,50 a. 6,21 a.	misto 1,50 a. 6,21 a.
omn. 5,43 » 10, 5 »	omn. 4,40 » 8,36 »	omn. 4,40 » 8,36 »	omn. 4,40 » 8,36 »
misto 7,59 » 8,50 f. Trev.	da Trev. 10,50 » 11,44 »	da Trev. 10,50 » 11,44 »	da Trev. 10,50 » 11,44 »
omn. 11, 5 » 3,14 p.	diretto 11,15 » 1,50 p.	diretto 11,15 » 1,50 p.	diretto 11,15 » 1,50 p.
diretto 2,25 p. 4,46 »	omn. 1,10 p. 5,46 »	omn. 1,10 p. 5,46 »	omn. 1,10 p. 5,46 »
misto 5,12 » 6, 5 f. Trev.	omn. 5,40 » 10, 5 »	omn. 5,40 » 10, 5 »	omn. 5,40 » 10, 5 »
» 6,39 » 11,30 »	da Trev. 7,35 » 8,33 »	da Trev. 7,35 » 8,33 »	da Trev. 7,35 » 8,33 »
omn. 10,33 » 2,25 a.	diretto 8, 8 » 10,33 »	diretto 8, 8 » 10,33 »	diretto 8, 8 » 10,33 »

  

Monselice-Legnago		Legnago-Monselice	
omn. 7, » a. 8,10 a. f. Leg.	misto 7,20 a. 8,35 a.	misto 7,20 a. 8,35 a.	misto 7,20 a. 8,35 a.
omn. 3,50 » 5,25 p.	omn. 10,10 » 11,40 »	omn. 10,10 » 11,40 »	omn. 10,10 » 11,40 »
omn. 7,55 » 8,40 »	omn. 8,10 p. 9,20 p.	omn. 8,10 p. 9,20 p.	omn. 8,10 p. 9,20 p.

  

Belluno-Montebelluna		Montebelluna-Belluno	
omn. 4,50 a. 6,50 a.	omn. 6,50 a. 8,55 p.	omn. 6,50 a. 8,55 p.	omn. 6,50 a. 8,55 p.
misto 1,20 p. 3,49 p.	omn. 1, 6 p. 4, » a.	omn. 1, 6 p. 4, » a.	omn. 1, 6 p. 4, » a.
omn. 6,15 p. 8,18 p.	omn. 8,18 p. 10,22 p.	omn. 8,18 p. 10,22 p.	omn. 8,18 p. 10,22 p.

## A vista d'Occhio

si distinguono i benefici effetti della Emulsione Scott d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda nelle persone deboli, denutrite, anemiche o convalescenti.

L'Emulsione Scott è raccomandata dai Primari Medici per la cura di tutte le malattie estenuanti degli adulti e dei bambini; è di sapore gradevole come il latte e di facile digestione. Le bottiglie della Emulsione Scott sono fasciate in carta satinata color « Salmon » (rosa pallido). Chiedere la genuina Emulsione Scott preparata dai chimici Scott e Bowne di New-York.

# Emulsione Scott

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

## IL NUOVO RISTORATORE DEI CAPELLI PREPARATO DA H. ROBERTS & CO.

**FIOR DI MAZZO di NOZZE**  
Per imbellire la Carnagione.

Onde far riprendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazza di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e lattoso, senza darsi al mondo per preservare e rilanciare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e primari, e da Farmieri e Parucchieri, Fabbrica in Londra, 11 & 12 Southampton Row, W. C. e a Parigi a New York.

**IL NUOVO RISTORATORE DEI CAPELLI PREPARATO DA H. ROBERTS & CO.**

RIDONA IL LORO PRIMITIVO COLORE AI CAPELLI, SENZA DANNI O PERMANENTI DESIMI O ALLA CUTI.  
RINFORZA I BULBI DEI CAPELLI, NON MACCHIA LA PELLE.  
LIBERA DALLA FORFORA, E DA LUCIDO AI CAPELLI.  
BADARE ALLE IMITAZIONI.  
SI TROVA IN TUTTE LE FARMACIE.

Prezzo Lire 3.50 la bottiglia

**H. ROBERT & Co.**  
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA  
17, Via Tornabuoni FIRENZE,  
e 36-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina ROMA

## COLLEGIO FRICKER

Suc cessore Biberò-Schlaffli, Schinznach (ARGOVIA - SVIZZERA TEDESCA)

Studio rapido delle lingue moderne e delle scienze tecniche e commerciali.  
Prezzi moderati. Sorveglianza continua. Clima salubre.  
Per referenze rivolgersi al signor Cesare Molinari, Valenza p. Bassignana, ed al Direttore.

## LA PERSEVERANZA

Giornale che da 33 anni si pubblica ogni settimana in Milano

**Politico-Scientifico-Letterario-Artistico-Commerciale-Agrario, ecc.**

È uno dei più diffusi ed importanti giornali d'Italia, di grandissimo formato, di bella edizione, ricco di notizie telegrafiche e di informazioni proprie.

**L'ABBONAMENTO costa soltanto:**  
L. 18 - all'anno in Milano (a domicilio);  
» 22 - id. franco nel Regno;  
» 40 - id. id. all'Estero

Semestre e trimestre in proporzione.  
Gli abbonamenti principiano tanto dal 1° che dal 16 di ogni mese.  
(Un Numero costa 10 cent. in Italia e 15 cent. all'Estero.)  
Abbonandosi al Giornale si può avere con sole L. 3.60 (franco nel Regno), in luogo di L. 6.60, la Raccolta delle Leggi, Decreti, Regolamenti e Circolari governative, un volume di oltre 1000 pagine che si pubblica ogni anno.

Gratis Manifesti e Numeri di Saggio.  
Domande e Vaglia all'Ufficio della Perseveranza in Milano.  
Tutti gli Uffici Postali ricevono gli abbonamenti.

## APPARECCHI CONTINUI

Per la fabbrica delle Bibe gazoze Soda Water - Vini spumanti

Questi apparecchi funzionano all'Esposizione di Palermo Grande RIBASSO sui prezzi dei sifoni.  
Invio franco di prospetti particolareggiati.

Si vendono in Italia e all'Estero. I sifoni sono di metallo e di legno. I sifoni sono di metallo e di legno. I sifoni sono di metallo e di legno.

**SIFONI**  
ogni forma e colore molto semplici e solidi.

## FONTI RABBI

Direzione e Depositi Pasoli Francesco DA VERONA

Acqua Acidula Ferruginosa la migliore in Europa appoggiata da tutti i Medici

## DENTI BIANCHI

Igiene della Bocca.

# L'ACQUA DI BOTO

Conserva i Denti, Assoda le Gengive, Rinfresca la Bocca.

**ESIGI SEMPRE la Vera ACQUA di BOTTO.**

DEPOSITO GENERALE: 17, Rue de la Paix, Parigi.  
ANGELINI & C. 239, Rue de Valenciennes, Parigi.  
VENDITA IN TUTTE LE PROFUMERIE.

## LA SONNAMBULA

Anna D'Amico dà tutti i consigli nel suo Gabinetto magnetico con assistenza di due distinti dottori.

I consulti della Sonnambula, oltre che i continui attestati di riconoscenza per guarigioni felicissime ottenute confermano sempre più la ritata fama che si è così solidamente stabilita. Per ottenere un consulto magnetico dalla chiaroveggente Sonnambula ANNA D'AMICO da ogni Città necessita che per lettera siano dichiarati i principali sintomi malattia e nella risposta vi sarà la diagnosi e la ricetta più efficace curarsi. — Alla lettera che diede il consulto bisogna unirvi, sia per postale o con raccomandata, per l'Italia lire 5,20 e per l'estero lire 6,00. — Dirigere le lettere al prof. PIETRO D'AMICO, via S. Felice numero 10, Bologna (Italia).

## Premiata Fonte acidula Ferruginosa di CELENTINO

IN VALLE PEJO NEL TRENTINO

Ricca di ferro e gaz carbonico, la preferita delle Acque da tavola, unica consigliata dai Medici per la cura a domicilio.

DIREZIONE IN BRESCIA, Piazza del Duomo, Palazzo Berlinghieri. H. GIOVANNI